SCHEMAPERLAREDAZIONEDEIPROGETTI

BANDO 2014

(legge regionale n.3/2010)

A) SOGGETTO RICHIEDENTE

Indicare per esteso la denominazione del soggetto richiedente	ASD San Polo Calcio 1967

				Altrisoggetti privati •

B) ENTE RESPONSABILEDELLADECISIONE

Indicarel'Ente responsabile della decisione	Comune di Podenzano

C) RESPONSABILEDELPROGETTO*art. 12, comma 2, lett. a), l.r. 3/2010*

Indicare il nominativodellapersonafisica responsabileereferente del progetto per conto del soggetto richiedente

Nome	
Cognome	
Indirizzo	
tel. fisso	
Cellulare	
Mail	

D) TITOLO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Dal campo di calcio alla polis.
Come le dinamiche partecipative possono favorire le società sportive nell'assolvimento delle loro funzioni a favore della comunità.

E) OGGETTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO*art. 11, comma2, l.r. 3/2010*

(Descrivereconprecisionel'oggettodelprocessoeilprocedimentoadesso collegato.Deveessere ancheindicatoinqualefasedecisionale si colloca il processo partecipativoe quali altri enti potrebbero essere coinvolti dall'eventuale avvio del processo).

Oggetto del processo partecipativo sono le politiche per il welfare e la coesione sociale per la costruzione di reti integrate di servizi socio-educativi a favore dell'infanzia.

A partire dall'analisi delle forme di collaborazione già in essere tra le società di calcio presenti sul territorio, il processo è finalizzato al loro consolidamento e all'individuazione di nuovi soggetti in grado di rispondere ai bisogni che le società stesse non riescono a soddisfare in modo sufficiente nella realizzazione di servizi a favore dell'infanzia.
Tali collaborazioni coinvolgeranno nuovi attori sociali individuati tra le realtà locali già strutturate (ASD Polisportiva Podenzano 1945, Podenzanese, Pro Loco di San Polo, Circolo AUSER di Podenzano...), tra le istituzioni pubbliche (Servizi Sociali del Comune, Consiglio Comunale dei ragazzi, Consulta dei Giovani, Scuola...) e tra i privati (cittadini, artigiani, commercianti...), favorendo un processo di inclusione finalizzato allo sviluppo di nuove partnership.
Gli obiettivi previsti verranno perseguiti attraverso momenti pubblici di incontro a carattere sia informativo (di presentazione delle società sportive alla cittadinanza), sia formativo, con la realizzazione,ad esempio, di seminari pubblici con l'intervento di esperti e il coinvolgimento di Scuole e Servizi Sociali, dedicati all'approfondimento di specifiche tematiche che le società di calcio affrontano attraverso il loro lavoro (lo sviluppo psicomotorio, stili di vita sani, rapporti intergenerazionali…). Nelle loro attività con i minori, infatti, le società si confrontano con bambini e ragazzi proponendo loro esperienze che avranno un ruolo significativo nel loro percorso di crescita. Inoltre, l'attività sportiva si pone come contesto ideale per favorire l'incontro di bambini e ragazzi con la diversità: il calcio è uno sport di squadra e, come tale, diventa luogo ideale per stimolare dinamiche di integrazione e collaborazione. Il ruolo delle società nel favorire lo sviluppo e la crescita di una cultura dell'integrazione verrà pertanto sviluppato al fine anche di riconoscere le ricadute a lungo termine che tali processi possono avere sulla comunità in merito all'inclusione e alla coesione sociale. Infine, essendo lo il calcio, come tutti i giochi, costruito intorno e regole ben definite, il rapporto dei bambini e dei ragazzi con le regolo, con il loro rispetto e li loro significati potrà essere affrontato anche in funzione della loro crescita come cittadini responsabili (in questa direzione, ad esempio, si intendono coinvolgere associazioni di volontariato, come l'AVIS, lavorando all'ipotesi che una migliore sensibilizzazione possa portare a un maggior numero di donatori).
Se questi interventi sono rivolti a sollecitare l'attenzione agli aspetti psicologici e sociali collegati al mondo del calcio, non verranno tralasciate le importanti ricadute sanitarie che la pratica sportiva garantisce a ciascun atleta, in modo da realizzare interventi in grado di trattare gli aspetti sia sociali sia sanitari dello sport, in linea con le politiche di welfare dell'Amministrazione Comunale.
Tali incontri potranno implementare e sostenere quanto già eventualmente previsto da progetti già in essere tra Comune e Azienda USL.
Questi momenti saranno discussi e organizzati a partire dalla costituzione di un tavolo di negoziazione a cui saranno invitati rappresentanti delle società sportive e rappresentanti delle realtà del territorio con cui verranno discussi le opportunità di collaborazione.
Sarà infine previsto un ulteriore momento pubblico rivolto alla cittadinanza in cui verranno condivisi gli esiti del progetto.
Sarà possibile monitorare e mantenere attiva la partecipazione dei cittadini, non solo durante gli incontri pubblici o all'interno del tavolo di lavoro, ma anche per tutta la durata del progetto. Saranno previsti, infatti, tempi e modi di modi utili a raccogliere costanti stimoli e feedback dalla cittadinanza e dai soggetti coinvolti (durante la manifestazioni sportive, ad esempio, ogni società potrà a disposizione uno spazio, come una scatola, in cui i cittadini potranno inserire messaggi con le proprie idee, richieste, perplessità).
Luogo privilegiato del processo partecipativo sarà il tavolo di negoziazione.

L'attività del tavolo di negoziazione amplierà gradualmente tale processo coinvolgendo altri soggetti, tra i quali: Parrocchia di San Polo, Parrocchia di Podenzano, Consulta dei Giovani, sezione AVIS di Podenzano, Circolo AUSER di Podenzano…

Indicare con unaXa quale dei seguenti contenuti prioritari si riferisce l'oggetto del processo partecipativo (una sola risposta ammessa). Sono valutate ai fini del punteggio di cui al punto 9,lett.d) del Bandosoltanto le tipologie di progetti indicate al punto 2.3 del Bando medesimo	
Oggetto:	*Oggetto:* **Politiche per le pari opportunità di genere e il contrasto ad ogni forma di discriminazione**

F) AMBITODIINTERVENTO

Indicare con unaXa quale dei seguenti ambiti tematici si riferiscel'oggetto del processo partecipativo (una solarispostaammessa)					
			Politiche per il welfareela coesione sociale •		

G1)SINTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

(Fareunabreve sintesi del progetto –max900 caratteri)

Sintesi:

Il processo partecipativo verrà avviato con la costituzione del TdN, utile all'analisi di bisogni e risorse delle società di calcio e alla definizione del comitato di pilotaggio. Si valuteranno partner da coinvolgere nel TdN. Dalla nuova configurazione del TdN usciranno le proposte per la realizzazione di interventi che verranno messi a calendario e realizzati. Dopo e/o durante la loro realizzazione, il TdN tornerà a incontrarsi per monitorare l'andamento del progetto e considerare l'eventuale coinvolgimento di ulteriori soggetti. Da qui, un nuovo incontro allargato a questi nuovi partner per decidere in merito alla realizzazione degli eventi conclusivi. Il TdN tornerà a incontrarsi per la valutazione del progetto e l'organizzazione dell'evento conclusivo di restituzione alla cittadinanza. Infine, verranno redatte le proposte emerse dal processo partecipativo da sottoporre al Comune.

G2) CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

(Descrivereil contesto entro il quale si va a sviluppare il processo)

Contesto:

Il tessuto sociale in cui si svilupperà il progetto comprende l'area del Comune di Podenzano e la cittadinanza tutta che lo costituisce. Gli interventi sono rivolti ai minori, che saranno coinvolti come target privilegiato anche attraverso la realizzazione di eventi e attività specificamente pensate a loro favore (come feste e manifestazioni sportive, ad esempio). Tuttavia, parte del processo partecipativo sarà rivolto anche a tutte le persone che, nella quotidianità, entrano in contatto con i minori (dai genitori agli insegnanti, dagli istruttori sportivi agli anziani). Questo per favorire la condivisione e la diffusione di informazioni legate al mondo dell'infanzia e il sostegno di relazioni che talvolta rischiano di essere funzionali solo sulla carta (ad esempio, l'incontro generazionale tra anziani e bambini, sicuramente fonte di ricchezza per entrambi, talvolta si dimostra sotto utilizzato: ci sono parchi frequentati da anziani, altri da bambini e, quando sono snello stesso parco, talvolta la compresenza non si traduce in fattive relazioni: si potrebbero invece pensare momenti e luoghi in cui alcuni facilitatori potrebbero favorire lo sviluppo dei relazioni più concrete tra le diverse generazioni). Tra gli obiettivi, quello di favorire lo sviluppo di una cultura in cui i bambini vengono riconosciuti nella loro condizione e a cui vengono garantiti i loro diritti (su tutti quello a poter godere della loro infanzia) e favorite le opportunità per sviluppare le loro potenzialità. Il contesto di riferimento, infatti, è quello di una cittadinanza complessa, con caratteristiche e problematiche che si traducono talvolta in situazioni di devianza, di disagio scolastico, di discriminazione e disagio fisico.

Si tratta di un investimento anche di lunga prospettiva, sostenuto dalla considerazione per cui una comunità che si rivolge ai propri bambini a partire dal vertice della cura e dell'attenzione sarà una comunità i cui bambini, una volta adulti, saranno con più probabilità in grado di prendersi cura dei contesti in cui vivono. Le ricadute in termini di salute psico-fisica e di benessere sociale (inteso anche come alleggerimento delle attività in carico al sistema sanitario e psico-sociale, oltre che scolastico) saranno di certo positive. La promozione di stili di vita sani, di un senso civico finalmente all'altezza della complessità sociale che il nostro periodo storico ci impone, un funzionale rapporto con il proprio mondo interno e con le proprie emozioni: tutti tasselli che si mettono a disposizione per la realizzazione di un mosaico davvero in grado non solo di rispondere ai bisogni dei cittadini, ma anche di favorire lo sviluppo delle loro potenzialità.
Si tratta di un contesto in cui, fortunatamente, è già possibile riconoscere una molteplicità di risorse utili a perseguire obiettivi di tale portata: associazionismo, volontariato, servizi pubblici offrono già importanti contributi in questa direzione. In periodi di crisi e recessione economica, la possibilità di costruire e sviluppare reti di collaborazione consente di potersi fare carico con più incisività delle responsabilità che i ruoli che ciascuno ricopre nella comunità richiedono.

H1) OBIETTIVI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO*art. 12, comma 2, lett. c)l.r. 3/2010*

Obiettivi:

Molteplici gli obiettivi.
Quello iniziale è di realizzare l'analisi dei bisogno e delle risorse con cui le società di calcio del territorio si confrontano nella realizzazione dei loro servizi a favore dei bambini.
Secondariamente, il progetto vuole essere anche pretesto per rinsaldare e ravvivare forma di collaborazione tra le società già in essere.
Altri obiettivi sono un migliore conoscenza del tessuto sociale in cui le società operano e la costituzione di nuove collaborazioni e partnership, anche formalizzate all'interno di protocolli d'intesa. Questo anche attraverso le realizzazione di eventi a favore della cittadinanza.
A lungo termine, si pensa alla possibilità di favorire lo sviluppo di un tessuto sociale più coeso e solidale.
Nel perseguire tutto questo, si intendono realizzare tutto questo, si intendono realizzare attività grazie alle quali i bambini possano stare bene e divertirsi.

H2) RISULTATIATTESIDELPROCESSOPARTECIPATIVO

Risultati attesi:

Un maggiore consapevolezza da parte delle società di calcio, dei propri limiti e delle proprie opportunità, delle proprie funzioni e delle proprie responsabilità: questo è uno dei risultati che ci si aspetta di ottenere.
Allargando la prospettiva ai soggetti che si coinvolgeranno nel processo, i risultati attesi riguardano la stipula di protocolli d'intesa, convenzioni e dichiarazioni d'intenti tra società sportive e altre realtà del territorio.
A lungo termine, si attendono ricadute positive in termini di stili di vita sani (ad esempio un maggior numero di persone dedite alla pratica sportiva), una riduzione della percentuale di abbandono della pratica sportiva da parte di bambini e adolescenti, lo sviluppo del senso civico tra i cittadini (ad esempio attraverso una maggiore partecipazione alla vita della comunità attraverso un aumento del numero di volontari iscritti alle diverse associazioni) e il consolidamento dei rapporti e delle collaborazioni tra le realtà del territorio.

I)IMPEGNOALLASOSPENSIONEDIDECISIONIATTINENTI L'OGGETTO DEL PROCESSO DA PARTE DEGLI ENTI RICHIEDENTI*art.12, comma 1, l.r. 3/2010*

*(Iprogettidevonocontenerel'impegnoformaledell'entetitolaredelladecisioneasospenderequalsiasiatto amministrativodipropriacompetenzacheanticipiopregiudichil'esitodelprocessoproposto).**AllegarecopiadellaDelibera***

EnteTitolare	Tipoatto	Numeroedataatto
Comune di Podenzano	Delibera di Giunta	N. 68 del 9 Settembre 2014 (la copia verrà inviata appena redatta e resa disponibile dall'Amm. Comunale)

J) STAFFDIPROGETTO*art.12,comma2lettb), l.r. 3/2010*

*(Indicareinominativideiprogettisti,dellostaffprevistoeilororispettiviruoli. **Allegare**i curricula – conformemente alla normativa sulla riservatezza dei dati di tutti i soggetti indicati,compreso quello dell'eventuale società di consulenza coinvolta).*

Progettisti:

Staff previsto:
coordinatore e relatore
: relatrice
: relatrice
relatore
relatore
consulente

K) TEMPI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO*art. 12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010*

(Ilprocessopartecipativononpotràavereunaduratasuperioreaseimesidalsuoavvio.Progetti diparticolarecomplessitàpossonodurarefinoaunmassimodidodicimesicomplessivi.Eventualiproroghein corsodiprocessoavviatononpossonosuperareisessantagiorniedovrannoessereapprovatedalTecnico di garanzia (art.11,comma3).

Datadiinizioprevista del processo Partecipativo	Dicembre 2014
Durata del processo partecipativo (**inmesi**)	6 mesi

Dataprevistadiapprovazionedegliatti amministratividapartedell'Enterespons abile	Ottobre 2015

L) CERTIFICAZIONE DI QUALITA' art.*13, l.r. 3/2010*

Soggettiorganizzatigià coinvolti (punto 5.2,lett b) del Bando	ASD San Polo Calcio Amministrazione Comunale di Podenzano
Soggettiorganizzatida coinvolgeredopol'avviodel processo (punto 5.2,lett b) del Bando	Podenzanese ASD Polisportiva Podenzano Pro Loco San Polo Parrocchia di San Polo Scuole elementare di San Polo Sez. AVIS di Podenzano Servizi Sociali del Comune di Podenzano Pro Loco Podenzano Circolo AUSER di Podenzano Basket Podenzano
Modalità di sollecitazione dellerealtà sociali con attenzione particolare alle differenze di genere, abilità, età, lingua, cultura (si veda punto 5.2lett. a) del Bando)	Le realtà sociali saranno costantemente sollecitate e informate i merito alle fasi e agli esiti del processo partecipativo. I verbali degli incontri del tavolo di negoziazione saranno resi disponibili attraverso la loro affissione nelle bacheche dei soggetti che lo costituiscono. Tali soggetti avranno anche il compito di condividerli pubblicandoli sulle pagine web dei rispettivi siti internet condividendoli con i rispettivi social network. Sarà inoltre creata un apposita pagina Facebook su cui saranno condivise tutte le informazioni e attraverso la quale associazioni e cittadini potranno comunicare e interagire. A cadenza regolare saranno inoltre preparati e distribuiti depliant e pieghevoli che saranno resi disponibili durante gli eventi previsti, volta per volta, dal progetto e durante le manifestazioni organizzate e ospitate da ciascuna realtà (ad esempio nelle giornate delle partite di campionato). La molteplicità degli strumenti di divulgazione utilizzati favorirà nell'accesso alle informazioni un pubblico eterogeneo: le informazioni saranno condivise tenendo conto delle differenze di genere e generazionali dell'utenza prevista (con l'uso, ad esempio, di grafiche ad hoc, di testi tradotti in più lingue ecc.). Altre modalità di sollecitazione saranno incontri pubblici, inviti scritti, comunicazioni dirette.

Modalità per l'inclusione di soggetti socialiorganizzati in associazioni ocomitatigià presenti oppure sorti conseguentemente all'attivazionedelprocesso(si veda punto 5.2lett.b)del Bando)	Il tavolo di negoziazione, attraverso il comitato di pilotaggio che se ne farà garante, si impegna a porsi sempre come soggetto interlocutore disponibile al confronto e all'accoglimento di proposte e suggerimenti da parte di altri soggetti. I contatti con soggetti organizzati potranno avvenire in modo reciproco, ovvero attraverso un loro coinvolgimento specifico a partire da richieste del tavolo di negoziazione che li contatterà direttamente, o, al contrario, a seguito di una loro specifica richiesta. Gli incontri del tavolo di negoziazione prevedono la presenza di un coordinatore che, attraverso l'utilizzo del modello del gruppo operativo, garantirà libertà di parola ai partecipanti, coordinerà i loro interventi proponendo restituzioni funzionali alla definizione di una sintesi utile alla realizzazione di eventi concreti. I tavoli di negoziazione avranno pertanto un setting condiviso e definito prima degli incontri. Altrettanto condiviso e definito sarà il compito che ciascun incontro intenderà perseguire.
Programma per la creazione diunTavolodinegoziazione(TdN) si veda punto 5.2 lett. c) del Bando)	Il tavolo di negoziazione si costituirà all'avvio del processo, su invito del soggetto promotore.
ModalitàdiselezionedeipartecipantialTdN	Il primo incontro avrà il compito di individuare risorse e fragilità delle organizzazioni partecipanti in merito alla realizzazione di attività a favore dei minori. A partire da questa analisi, si concorderanno soggetti da coinvolgere ritenuti funzionali a ridurre le fragilità riconosciute e a sviluppare le risorse condivise.
DescrizioneruolodelTdNnellacondivision e e svolgimento del processo	Il tavolo di negoziazione manterrà un ruolo di coordinamento nella realizzazione del processo. Sarà inoltre luogo privilegiato di incontro e discussione, oltre che sede della definizione degli eventi da realizzare. Sarà il tavolo a individuare tempi, modi e situazioni da porre in essere, individuando le condizioni più favorevoli alla loro riuscita e impegnandosi nella loro realizzazione.
Metodi/tecniche di conduzionedelTdN	All'interno di un approccio di tipo psicosocioanalitico al compito previsto dal processo partecipativo, approccio ritenuto coerente e, di conseguenza, funzionale a un esito efficace dello stesso in ragione della natura politica (intesa come riguardante l'intera comunità e cittadinanza, la polis) del compito, il modello utilizzato nella conduzione del tavolo di negoziazione sarà il gruppo operativo. Verranno condivisi e presidiati il setting e il compito specifico di ogni incontro che prevederà, oltre alla partecipazione dei vari integranti, il coordinamento del gruppo da parte di uno psicosocioanalista con l'ausilio di un osservatore con formazione in ambito psicologico. Ogni incontro prevederà che vengano redatti un report a uso interno (compito dell'osservatore) e un verbale a uso esterno (compito di uno degli integranti, definito in via preliminare all'avvio di ogni incontro). Il tavolo sarà costituito da un gruppo aperto e eterogeneo.
Strumentididemocraziadiretta,deliberativ ao partecipativa (DDDP) adottati nella fase di apertura del processo (si veda punto 5.2 lettd)delBando)	L'accesso agli incontri pubblici e al tavolo di negoziazione sarà aperto a tutti. A tal fine l'attività di informazione e divulgazione sul territorio sarà costantemente presidiata dal comitato di pilotaggio, che sarà il soggetto a cui farà capo la funzione deliberativa in merito agli accordi che scaturiranno in esito del processo. La partecipazione dei cittadini e delle realtà sociali agli eventi pubblici sarà sostenuta cercando di creare le condizioni più favorevoli alla partecipazione. La creazione di un gruppo su Facebook, ad esempio, potrebbe favorire la partecipazione e l'ascolto.

Strumenti democrazia diretta, deliberativa o partecipativa (DDDP)adottatinellafase di chiusuradel processo (si veda punto 5.2 lett d) del Bando)	Diversi saranno gli strumenti DDDP adottati. Ci saranno dibattiti pubblici e camminate di quartiere a cui la cittadinanza potrà partecipare proponendo le proprie considerazioni. Lo stesso obiettivo sarà perseguito anche attraverso la possibilità di condividere opinioni attraverso i social network e le nuove tecnologie. Sondaggi potranno essere favoriti anche dalla costruzione di appositi strumenti utili a raccogliere l'opinione delle persone durante la loro partecipazione a attività organizzate dalle associazioni che partecipano al progetto (es. durante le manifestazioni sportive, attraverso apposite cassettine usate per raccogliere proposte e opinioni) mentre focus group saranno utilizzati tra gli strumenti di coordinamento del tavolo di negoziazione. Trasparenza e libertà d'accesso saranno elementi costantemente garantiti e mantenuti per tutta la durata del progetto.
Presenza di un sitoweb dedicato(si veda punto 5.2lette)delBando)	Saranno utilizzati i siti web delle società di calcio, le loro pagine Facebook e il sito web del Comune. Nel corso del processo, potranno essere utilizzati altri spazi on-line nel caso in cui vengano coinvolti altri soggetti che ne dispongano. Verrà creata una pagina dedicata su Facebook e verranno valutate l'opportunità di creare un profilo Instagram per la condivisione di foto degli eventi.

M) FASI DEL PROGETTO art.*12, comma 2, lett.c), l.r. 3/2010*

Descrizionedellefasi(tempi)	Il mese di Dicembre 2014 prevederà il kick off del progetto con l'insediamento del tavolo di negoziazione e la costituzione del comitato di pilotaggio. Sarà la fase utile all'analisi dei bisogni. All'inizio del 2015 il tavolo tornerà a riunirsi in una forma più allargata, prevedendo l'inserimento di nuovi soggetti coinvolti. Saranno decisi in questa fase i primi interventi da realizzare. In Aprile ci saranno altri due incontri del tavolo di negoziazione: uno con funzione di monitoraggio degli eventi, l'altro, in esito al primo, nel caso in cui si consideri opportuno coinvolgere ulteriori soggetti. Sarà allora anche l'occasione per l'organizzazione di nuovi interventi che potranno aggiungersi, dare continuità o sostituirsi a quelli già realizzati e/o in fase di realizzazione. A fine Maggio 2015 il tavolo di negoziazione provvederà a fare sintesi rispetto alle sollecitazioni e alle proposte raccolte durante il processo e predisporrà eventuali convenzioni, protocolli d'intesa, dichiarazioni d'intenti ecc. da sottoporre all'Amministrazione Comunale. Giugno 2015 vedrà la fase di valutazione del progetto.
Numerostimatodellepersone coinvoltecomplessivamente nelprocesso	10 realtà sociali già strutturate. 3000 cittadini coinvolti nel processo di partecipazione

N) COMITATODIPILOTAGGIO*art.14, l.r. 3/2010*

(Indicare seè previsto un comitato di pilotaggioe la sua composizione)

- **SI (sarà costituito durante il primo incontro del Tavolo di Negoziazione)**

Composizione(compilare solo se il comitato è già statocostituito)	
Modalitàdiselezionedei componenti	
Modalitàdiconduzione delcomitato	

O) ISTANZE*art.4,comma2, l.r. 3/2010*

*(Indicare se il progetto è stato stimolato da istanze e**allegare** copia delle istanzee delle norme statutarie che regolano gli istituti partecipativi.I punteggi di istanzee petizioni NON sonocumulabili)*

ISTANZE **•NO**

Indicare la pagina web dove è reperibile lo statuto:_____

P) PETIZIONI *art.4,comma2, l.r. 3/2010*

*(Indicare se il progetto è stato stimolato da petizioni,**allegare**copiadellepetizioniedellenormestatutarie che regolano gli istituti partecipativi.I punteggi di istanzee petizioni NON sono cumulabili)*

PETIZIONI **•NO**

Indicare la pagina web dove è reperibile lo statuto: _____

Q) ACCORDO FORMALE *art.12,comma3, l.r. 3/2010*

*(Indicareseilprogettoècorredatodaaccordoformalestipulato tra ilsoggettorichiedente(A),l'ente titolaredelladecisione(B)edaiprincipaliattoriorganizzati;**allegare**copiadell'accordo;elencareisoggetti sottoscrittori)*

- **SI**

Elencosoggettisottoscrittori:

ASD San Polo Calcio 1967
Comune di Podenzano

R) PIANODICOMUNICAZIONE

Descrizione strumentiinformativi utilizzati durante il percorso	Siti internet delle organizzazioni coinvolte Pagine Facebook delle organizzazioni coinvolte Pagina Facebook dedicata Depliant e volantini Affissione nelle bacheche pubbliche e delle organizzazioni coinvolte di materiale informativo Eventi pubblici Conferenze stampa e articoli su quotidiani locali Passaparola
Modalitàdicomunicazione pubblica dei risultati delprocessopartecipativo	Restituzione alla cittadinanza attraverso un momento pubblico di chiusura del progetto. Pubblicazione degli esiti sui siti web, sulle pagine Facebook e nelle bacheche delle organizzazioni coinvolte.

S) MONITORAGGIOECONTROLLO

(Indicarequali attivitàdimonitoraggioedicontrollosiintendonomettereinattosuccessivamentealla conclusionedelprocessopartecipativoperl'accompagnamentodell'implementazionedelladecisione deliberatadall'Enteresponsabile).

Verranno costruiti e utilizzati appositi strumenti di monitoraggio e valutazione (questionari con indagini di tipo sia qualitativo, sia quantitativo e questionari di gradimento). I monitoraggi avverranno a cadenza periodica e concordata dal tavolo di negoziazione nel suo primo incontro, con l'accordo del comitato di pilotaggio. La valutazione del progetto accompagnerà le proposte da sottoporre all'Amministrazione Comunale.

T) PREVISIONE COSTI DEL PROGETTO:

Stimadellerisorseumaneestrumentalimesseadisposizionedaglientiesoggetticoinvolti,quindigià retribuiteo fornitea titolo gratuito volontaristico

n.ro	Descrizione	Enteosoggettocoinvolto
5	Staff di progetto	ASD San Polo Calcio 1967
1	Consulente	ASD San Polo Calcio 1967
6	Volontari	ASD San Polo Calcio 1967

T.1 PIANO DEI COSTI DI PROGETTO						
VOCI DI SPESA	Costototaledel progetto (A+B+C)=D	Dicui: Quotaa caricodel soggetto Richiedente (A)	Dicui: Contributidi altrisoggetti pubblicio privati (B)	Dicui: Contributo richiesto alla Regione (C)	%Contributo richiestoalla Regione(sul totale) (C/D%)	%co-finanziamento (quotaacarico delrichiedentee altricontributi)sul totale (A+B)/D%
ONERIPERLA PROGETTAZIONE	3000	3000	-	-	0%	100%
Indicaredettaglio	I costi sono legati al personale incaricato dal soggetto richiedente per la progettazione e coprono le ore dedicate alla stesura del progetto, alla raccolta di materiale, a incontri preliminari con alcuni dei soggetti che saranno coinvolti nel progetto.					
ONERIPER LA FORMAZIONE PERSONALE INTERNO ESCLUSIVAMENTE RIFERITA ALLE PRATICHEEAI METODI	6000	2000	-	4000	77%	33%
Indicaredettaglio	I costi sono legati al personale incaricato dal soggetto richiedente per la costruzione e la realizzazione di percorsi formativi a favore del personale coinvolto nel processo di partecipazione.					
ONERIPER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEIPROCESSI PARTECIPATIVI	17000	1000	-	16000	94%	6%
Indicaredettaglio	Si tratta di spese per gli affitti di spazi, locali e attrezzature; per l'acquisto di materiale e strumentazione necessario alla realizzazione e alla divulgazione degli eventi; per la retribuzione di ospiti e relatori che prenderanno parte alle iniziative offrendo i loro servizi.					
ONERIPERLA COMUNICAZIONE DELPROGETTO	3000	3000		-	0%	100%
Indicaredettaglio	Costi per il personale che si occuperà degli aggiornamenti dei siti web e delle pagine dei social network, dell'organizzazione e della realizzazione delle conferenze stampa, della realizzazione del materiale informativo e divulgativo, costi per il materiale di cartoleria e cancelleria.					
TOTALE	29000	9000	-	20000	69%	31%

U) CO-FINANZIAMENTO

*(ènecessario**allegare**la documentazione attestante il co-finanziamento di altri soggetti)*

SOGGETTO CO-FINANZIATORE	IMPORTO
ASD San Polo 1967	€ 9000

V)DICHIARAZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

Il sottoscritto GIUSEPPE CORBELLINI, legale rappresentante dell'ASD SAN POLO CALCIO1967 dichiara che il processo partecipativo di cui alla presente richiesta non ha ricevuto, né sono stati richiesti, altri contributi pubblici alla Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATI

(Elencoallegati)

1. *Accordo formale ASD San Polo Calcio e Comune di Podenzano*
2. *Impegno alla sospensione di decisioni attinenti all'oggetto del processo*
3. *CV dello staff di progetto e dei consulenti*
4. *Co-finanziamento ASD San Polo Calcio 1967*

SOTTOSCRIZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

1. Ilsoggettobeneficiariodelcontributo(richiedente)siimpegnaapredisporreuna **Relazioneintermedia**descrittivadelleattivitàsvoltenell'ambitodelprocessopartecipativoin corsoammessoacontributo.Talerelazioneintermediadeveessereredattaconriferimento all'arcotemporaleequivalenteaidueterzidell'interoperiododidurataindicatanelprogetto ammessoacontributo.
2. Allarelazioneintermediadevonoessereallegatecopiedegliattidieventuale conferimentodiincarichiesterniecopiedegliattidiimpegnodellespese,comeindicatedal richiedente alla lettera T) del presente modulo.
3. Larelazioneintermedia,chesaràutilizzataanchedalTecnicodigaranzia,aifinidella valutazioneinitinereprevistadall'art.8,comma1letti),deveessereinviata,conposta certificata,allaRegioneEmilia-Romagna,Tecnicodigaranzia mail:peiassemblea@postacert.regione.emilia-romagna.itspecificandoinoggetto"L.R.3/2010 Relazioneintermedia 2014".
4. Ilprocessopartecipativodeveconcludersiconun**Documentodipropostapartecipata**, chedeveessereinviatoalTecnicodigaranziaperlavalidazione (peiassemblea@postacert.regione.emilia-romagna.it);lanonvalidazionedel processocomportalarevocadelcontributoconcesso,qualorautilizzatoinmanieradifforme rispetto al progetto approvato (art. 16, 1' comma).
5. LadataditrasmissionedelDocumentodipropostapartecipataall'enteresponsabilefafede perilcalcolodeitempi delprocessopartecipativo, misurati apartire dalla data di adozionedell'attodiavvioformaledelprocedimento
6. Ilsoggettobeneficiariodelcontributoimpegnaapredisporreuna**Relazionefinale**,che contempli i seguenti capitoli:

a) Relazionedescrittivachediaattodelprocessopartecipativoedellaproposta partecipata.Larelazionedevecontenereladescrizionedituttelefasidell'attivitàsvoltanelcorsodelproc essopartecipativoammessoacontributofinoall'inviodellapropostapartecipataall'ente responsabilee in cui siano evidenziati gli aspettifondamentalidelprocessosvolto;

b) Riepilogodeicostidelprogettoconrelazionediaccompagnamentoeallegate copiedegliattidiliquidazionedellespese.

7. Larelazionefinale,chesaràutilizzataanchedalTecnicodigaranzia,aifinidella valutazioneexpostprevistadall'art.8comma1letti),eirelativiatti-descrittialprecedente punto8,devonoessereinviatientro30giornidallaconclusionedelprocessopartecipativo con postacertificataallaRegioneEmilia-Romagna,ServizioInnovazione e Semplificazione amministrativaservizioinnov@postacert.regione.emilia-romagna.itspecificandoinoggetto"L.R.3/2010Relazionefinale2014".
8. Entro60giornidalladatadelmandatodipagamentodelsaldodelcontributo effettuato dalla Regione alsoggettobeneficiariodelcontributo,quest'ultimo deveinviare alServizioInnovazioneeSemplificazioneamministrativatramitepostaelettronicacertificata servizioinnov@postacert.regione.emilia-romagna.itunadichiarazione dettagliata contenente gliestremideimandati di pagamento delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione delprogetto.
9. Ilsoggettobeneficiariodelcontributos'impegnaarenderevisibileilsostegno regionaleintuttiidocumenticartacei,informativievideochesianoprodottiduranteilprogetto epresentatinelcorsodeglieventipubbliciprevisti(incontriesimili),apponendoladicitura "ConilsostegnodellaLeggeregionaleEmilia-Romagnan.3/2010"eillogodellaRegione Emilia-Romagna.
10. Ilsoggettobeneficiariodelcontributos'impegnaarenderedisponibiligratuitamentegli spazi utili allo svolgimento delle attività attinenti il processo partecipativo.
11. Ilsoggettobeneficiariodelcontributos'impegnaamettereadisposizionedella Regionetuttaladocumentazionerelativaalprocesso,compresaquellaprodottadapartneresoggetticoinvolti.LaRegionepotràvalutarelapossibilità di pubblicazione via web delsuddetto materialeal fine di valorizzare le esperienze attivate (art.2, L.r. 3/2010).

Data

8 Settembre 2014

Firma
Legale rappresentante del
Soggetto richiedente

GIUSEPPER CORBELLINI